

## **Dichiarazioni di Giuseppe Di Giacomo sulla Finanziaria 2016 della Regione Siciliana**

**L'intervento in aula (in occasione del voto favorevole alla Finanziaria, ndr) suoni come un campanello d'allarme sul fatto che il fondo sanitario ormai viene utilizzato come bancomat per tappare buchi del bilancio regionale. Vale la pena ricordare che nel giro di due bilanci sono stati sottratti al fondo sanitario importi per oltre cento milioni di euro. Ora è un fatto che la sanità è in avanzo d'amministrazione ormai da tre esercizi consecutivi grazie al lavoro di lotta agli sprechi condotta da più anni: con Massimo Russo, Lucia Borsellino e infine con Baldo Gucciardi. **Il problema è questo: il bilancio della Sanità in Sicilia è ormai in equilibrio consolidato, pertanto la nostra compartecipazione al fondo sanitario nazionale deve regredire al 41%, come per le altre regioni italiane non in deficit, e non restare tuttoggi al 49%, com'è per legge per le regioni in deficit. Ciò corrisponde a un risparmio di 400 ml annui. Fuori da questo contesto, non rinegoziando la compartecipazione con Roma, rischiamo una navigazione a vista che non produrrà altro che disastri: ... liste di attesa interminabili, pronto soccorso intasati, mobilità passiva con altre regioni ancora rilevante,****

**Questa finanziaria si è potuta approvare grazie ad un prelievo di risorse finanziarie, pari a 128 milioni di euro, a carico del Fondo sanitario, che si aggiungono ai 29 milioni di euro per il pagamento dei costi di funzionamento dell'ARPA, ai 10 trasferiti alla SAS ed agli ulteriori 10 utilizzati per i precari nell'esercizio scorso: si tratta di un totale di 177 milioni di euro in due anni.**

**Ora, se è vero che il bilancio della sanità registra un avanzo da più di un esercizio, sforbiciate di questa portata rischiano di vanificare gli sforzi compiuti in questi anni di lotta agli sprechi che hanno visto una esposizione diretta da parte dei protagonisti di questa rivoluzione, in termini qualitativi e quantitativi, che hanno sfidato lobbies, convenzioni sovrastimate, sprechi, abusi nell'utilizzo dei farmaci, improprietà varie, ecc. ecc.**

*... A fine mese avremo i risultati delle performance dei direttori generali delle ASP e delle altre Aziende sanitarie. Non mi sorprenderei se in alcune situazioni i risultati fossero mediocri o appena sufficienti. Quando penso ai 177 milioni sottratti al Fondo sanitario penso anche alla fermezza con cui sono stati chiusi i reparti e, a volte, interi ospedali, che con un investimento avremmo potuto salvare; penso ad alcune cliniche ed alcuni reparti che avremmo dovuto chiudere, cosa che fino ad oggi non si è avuto il coraggio di fare; penso all'ammalato a cui diciamo che la mammografia o la colonscopia la potrà fare tra otto mesi. Con l'approvazione di questa finanziaria ci siamo assunti la responsabilità di fare una scommessa sull'esito della quale non possiamo non vincere: altrimenti tutto ciò si risolverà in un danno alla salute dei cittadini siciliani.*

E prima ancora:

Leggo attraverso alcuni organi di stampa dell'intenzione del presidente Crocetta di proporre nuovi tagli alla sanità, un settore che in Sicilia ha già pagato un prezzo altissimo al risanamento finanziario della Regione e che ha bisogno semmai di individuare risorse per migliorare i servizi e ridurre i ticket. La vera battaglia che il governo regionale deve portare avanti deve essere quella per la riduzione della compartecipazione della spesa sanitaria<sup>2</sup>.